

Le conseguenze delle nostre azioni

*La colpa è mia, piangeva, ed era vero, non si poteva negare, ma è pur certo, se può servirle da consolazione, che **se prima di ogni nostro atto ci mettessimo a prevederne tutte le conseguenze**, a considerarle seriamente, anzitutto quelle immediate, poi quelle probabili, poi le possibili, poi le immaginabili, **non arriveremmo neanche a muoverci** dal punto in cui ci avrebbe fatto fermare il primo pensiero. **I buoni e i cattivi risultati delle nostre parole e delle nostre azioni si vanno distribuendo**, presumibilmente in modo alquanto uniforme ed equilibrato, **in tutti i giorni del futuro**, compresi quelli, infiniti, in cui non saremo più qui per poterlo confermare, per congratularci o chiedere perdono. D'altro canto c'è chi dice sia questa **l'immortalità di cui tanto si parla**, Sarà, ma quest'uomo è morto e bisogna sotterrarlo.*

José Saramago, Cecità